

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4523 del 28/08/2017
Oggetto	C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli, allevamento sito in via del Braldo n. 78 in Comune di Forlì: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4722 del 28/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 465 del 20/11/2012 prot. gen. n. 106742/2012 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli, con sede legale in Comune di Gatteo in via L. Pirandello ed allevamento sito in Comune di Forlì in via del Braldo n. 78 per la gestione dell'allevamento di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06;

Vista la richiesta di C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 18/07/2017, prot. n. PGFC/2017/10952 del 19/07/2017, relativa ad interventi sul capannone n. 4 consistenti nella:

- demolizione e ricostruzione nella stessa area di sedime, a seguito dell'incendio del 23/10/2016;
- ottimizzazione del ricambio d'aria con spostamento dei ventilatori nella testata Sud/Ovest;
- realizzazione di servizi igienici con richiesta di autorizzazione allo scarico degli stessi in acque superficiali;

Dato atto che il SUAP del Comune di Forlì ha inviato ad Arpae con nota prot. n. PGFC/2017/10964 del 19/07/2017 la domanda di AIA di cui all'oggetto;

Specificato che la modifica non sostanziale di AIA relativa agli interventi sul capannone n. 4 non è da assoggettare a procedura di screening in quanto la tipologia di ventilazione (longitudinale) non subisce modifica, così come il numero di estrattori d'aria installati, e la ricostruzione avviene nella stessa area di sedime;

Dato atto che C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli con nota prot. n. PGFC/2017/11011 del 20/07/2017 ha inviato copia dei formulari di smaltimento delle coperture in cemento amianto relativi al capannone n. 4 danneggiato con l'incendio del 23/10/2016;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/11020 del 20/07/2017 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione di C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/11021 del 20/07/2017 con cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Zootechnia - AIA di Arpae ha chiesto al CTR Agrozootechnia il

rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGCF/2017/12282 del 11/08/2017 che ha trasmesso le necessarie integrazioni e modifiche del documento di AIA;

Specificato che sulla base di quanto comunicato dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae risulta necessario eliminare la prescrizione n. 23 dal documento di AIA perché nell'attuale sistema di trattamento dei reflui non è prevista l'installazione di una pompa;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto da C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 465 del 20/11/2012 prot. gen. n. 106742/2012 rilasciata a C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **approvare** la richiesta di C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli di modifica non sostanziale di AIA inerente interventi sul capannone n. 4 consistenti nella:
 - demolizione e ricostruzione nella stessa area di sedime, a seguito dell'incendio del 23/10/2016;
 - ottimizzazione del ricambio d'aria con spostamento dei ventilatori nella testata Sud/Ovest;
 - realizzazione di servizi igienici con richiesta di autorizzazione allo scarico degli stessi in acque superficiali;
- 2) di **autorizzare** lo scarico dei servizi igienici secondo quanto indicato ai seguenti punti 3.3 e 3.4;
- 3) di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 465 del 20/11/2012 prot. gen. n. 106742/2012 e s.m.i., rilasciata a C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli con sede legale in Comune di Gatteo in via L. Pirandello ed allevamento sito in Comune di Forlì in via del Braldo n. 78, come di seguito precisato:
 - 3.1 viene modificata la tabella del paragrafo **C.4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI**, nel punto di seguito riportato:

'''

Scarichi domestici	Potenzialità insediamento (in abitanti equivalenti)	2 AE
	Recettore scarico	Fosso poderale
	Sistema trattamento prima dello scarico	Pozzetto dreggrassatore da 121 l Fossa imhoff da 5 AE Filtro batterico aerobico da 1,56 m ³

'''

3.2 viene sostituita la prescrizione n. 13 del paragrafo **D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**, con quanto di seguito riportato:

'''

13. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Ventilazione artificiale

Codice Capannone	Sigle emissioni	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistemi di controllo ventilatori	Sistemi di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alla emissione
Capannone 1	E1.1-E1.3	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	Rete
Capannone 1	E1.4-E1.7	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	Rete
Capannone 1	E1.8-E1.10	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	
Capannone 2	E2.1-E2.3	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	
Capannone 2	E2.4-E2.7	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	Rete
Capannone 2	E2.8-E2.10	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	
Capannone 3	E3.1-E3.3	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	
Capannone 3	E3.4-E3.7	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	Rete
Capannone 3	E3.8-E3.10	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	
Capannone 4	E4.1-E4.2	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	Rete
Capannone 4	E4.3-E4.8	Depressione	6	36.000	Computerizzato	Automatico	S/O	Rete
Capannone 4	E4.9-E4.10	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	Rete
Capannone 5	E5.1-E5.6	Depressione	6	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	

Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime					Generatori di emergenza	
N. cappe riscaldanti/ riscaldatori	Alimentazione	Potenza (Kw)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
20 cappe riscaldanti	GPL	3,5x20=70	E1	1	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione	E11	Gasolio
			E2	1	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
12 riscaldatori	GPL	12x70=840	E3	2	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E4	2	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E5	3	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E6	3	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E7	4	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E8	4	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E9	5	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E10	5	3 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		

'''

3.3 viene sostituita la prescrizione n. 21 e n. 22 del paragrafo **D.2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO**, con quanto di seguito riportato:

""

(scarichi domestici)

21. Il degrassatore e la fossa Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato in contro corrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a cinque anni.

22. Il degrassatore, la fossa Imhoff ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

""

3.4 viene eliminata la prescrizione n. 23 del paragrafo **D.2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO**;

- 4) di **precisare** che al fine della determinazione del valore di PM₁₀ emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, Arpae ha individuato quale coefficiente da impiegare il valore 0,02 Kg/capo/anno tratto dal II Draft del BReF comunitario. Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente da 0,02 Kg/capo/anno, dovrà darne comunicazione ad Arpae entro 30 giorni dal ricevimento della presente, motivando la scelta con adeguate motivazioni tecniche;
- 5) di **precisare** in merito alla raccolta e gestione delle eventuali acque di lavaggio dei capannoni che l'utilizzazione agronomica di tali acque potrà avvenire unicamente nel rispetto della vigente normativa; tali reflui potranno essere smaltiti come rifiuto ogni qual volta si proceda al lavaggio dei capannoni, anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari;
- 6) di **precisare** che all'atto della domanda di rinnovo di AIA dovrà essere allegata la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento dei reflui;
- 7) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata da C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli, ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 8) di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 465 del 20/11/2012 prot. gen. n. 106742/2012 e s.m.i., che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 9) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 465 del 20/11/2012 prot. gen. n. 106742/2012 e s.m.i., ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 10) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 11) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlì affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo a C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli;
- 12) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Forlì, all'Azienda USL di Forlì, nonché a

C.A.F.A.R. Soc. Coop. Agricola fra Allevatori Romagnoli.

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.